

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

VERSO LA COOPERAZIONE IN FORMA SOLIDALE TRA LE COMUNITÀ LOCALI PER PRODURRE ENERGIA IN PROPRIO

SCIENZA E TERRITORIO, VIENE DALL'UNICAL L'INPUT PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE

L'INCONTRO IN CITTADELLA HA VISTO LA PRESENZA DI MOLTI SINDACI: L'OBIETTIVO È DARE ALLE POPOLAZIONI LA POSSIBILITÀ DI PASSARE DA SEMPLICI PASSIVI CONSUMATORI A VERI E PROPRI ESPORTATORI DI ENERGIA

ALTA VELOCITÀ E FERROVIE



LA MINISTRA CARFAGNA: LA SA-RC SARÀ COMPLETATA ENTRO IL 2030

LAVORO



DALLA REGIONE 35 MILIONI PER IMPRESE E LAVORATORI

L'APPELLO A STASI: SUPERI PERPLESSITÀ



PARLAMENTARI E CONSIGLIERI REG. UNITI PER LA SS 106 SIBARI-CORIGLIANO

CALABRIA PARLAMENTO



Cannizzaro (FI): Grazie alla Carfagna ingenti fondi agli Enti locali del Sud

SACAL, SANITÀ E PNRR: OCCHIUTO INCONTRA SINDACATI E COMMISSARI ASP E AO

IPSE DIXIT

LUIGI SBARRA
[Segretario della Cisl]



«Dobbiamo fermare questa scia di sangue, questa strage silenziosa. Servono misure urgenti, bisogna rafforzare verifiche, controlli, ispezioni nei luoghi di lavoro, assumere ispettori e medici del lavoro e realizzare un efficace coordinamento tra le istituzioni, le amministrazioni nazionali e locali, preposte ai controlli. L'attività repressiva da sola non basta se non cresce un grande investimento su prevenzione, formazione, informazione. Le imprese devono considerare il tema della sicurezza come un grande investimento, non un costo»

COSENZA
Il secondo incontro su Scienza e Tecnologia
Domani a Villa Rendano



REGGIO CALABRIA
Brunetti incontra Comitato San Giovanniello
Importante confronto

ISOLA CAPO RIZZUTO
Torna agibile il campo sportivo comunale
Nella frazione Le Castella



ANCI CALABRIA



IL WEBINAR SU OPPORTUNITÀ DEL PNRR

CATANZARO



OGGI S'INSEDDIA IL PRESIDENTE UNICEF GIUSEPPE RAIOLA

CAMERA COMMERCIO CS



IL RAPPORTO "DESTINAZIONE COSENZA"

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

CALABRIA SONA



È NATA LA RETE DEGLI ARTISTI INDIPENDENTI

ROCCA IMPERIALE



I VINCITORI DEL PREMIO "IL FE-

REGGIO



L'INCONTRO SULLA NASCITA DELLE ASS. PARTIGIANE

LA DENUNCIA DI UN EDUCATORE SOCIALE



L'INDIFFERENZA VERSO DISABILI E LAVORATRICI DEI CENTRI SOCIO EDUCATIVI ARC

VERSO LA COOPERAZIONE IN FORMA SOLIDALE TRA LE COMUNITÀ LOCALI PER PRODURRE ENERGIA IN PROPRIO

SCIENZA E TERRITORIO, VIENE DALL'UNICAL L'INPUT PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE

Nei giorni scorsi l'Università della Calabria con il suo Dipartimento di Ingegneria

Meccanica Energetica e Gestionale dava conto di un accordo di collaborazione con sedici Comuni Calabresi, assieme per fronteggiare strutturalmente il grave problema del caro energia, muovendosi lungo la strada della transizione energetica. sfruttando le risorse del Pnrr, ben 2,2 miliardi, destinati a finanziare la nascita di Comunità di Energia Rinnovabile.

Una presenza distratta su qualche organo di informazione ma poi nulla di più, nonostante l'incontro previsto in Cittadella proprio sulle Comunità energetiche.

Eppure questo è il segno, ulteriore, di come possa crescere il rapporto tra scienza e territorio ma anche quello di segnalare il valore di una Università (nel caso di specie l'Unical) che si collega al mondo che la circonda e lavora per migliorarlo, tra l'altro su un terreno così attuale e drammatico come il costo dell'energia e gli aumenti che tutti ci stiamo trovando in bolletta su luce e gas.

Il Dipartimento di Ingegneria Meccanica Energetica e Gestionale ha dato, infatti, l'avvio all'iter per costruire le prime Comunità di Energia Rinnovabile in Calabria

per andare ben oltre l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno energetico delle comunità locali, abbattendo drasticamente i costi per cittadini le imprese e gli enti locali.

Si tratta di un'iniziativa di ben più ampio respiro con la quale si intende costruire una cooperazione in forma solidale tra le comunità locali, per produrre energia in forma aggregata da fornire anche al di fuori dei confini delle stesse comunità.

Comunità di Energia Rinnovabile, quindi, che producendo energia oltre il proprio fabbisogno possano produrre reddito per la collettività contribuendo alla riduzione della generazione da fonte fossile e alla decarbonizzazione del sistema energetico.

L'obiettivo è dare alle popolazioni locali la possibilità di passare da semplici passivi consumatori di energia a veri e propri esportatori di una risorsa locale quale, appunto, la preziosa energia solare, per generare risorse economiche per lo sviluppo locale e, nel contempo, decisamente contribuire alla transizione energetica.

La Calabria attualmente, infatti, produce ben 12mila GWh/anno di energia da centrali termoelettriche tradizionali

di **FILIPPO VELTRI**

(quasi esclusivamente alimentate a gas) che, tolta una parte destinata al fabbisogno interno, destina all'esportazione verso altre regioni (circa 10.500GWh/anno) che destina all'esportazione fuori regione.

È quindi un grande controsenso per una regione come la Calabria essere un importante produttore ed esportatore di energia da fonte fossile nonostante la preziosa "miniera" di fonti rinnovabili che insistono sul proprio territorio.

Risorse preziose in questa grave congiuntura energetica, per l'economia e soprattutto per il soddisfacimento di fabbisogni primari di molte famiglie in difficoltà.

Invertire la tendenza di questo fenomeno che vede la Calabria grande produttore ed esportatore di energia usando il costosissimo Gas, per passare a grande produttore ed esportatore di energia rinnovabile con il pieno coinvolgimento dei cittadini e delle amministrazioni locali.

«L'obiettivo del Dipartimento di Ingegneria Meccanica Energetica e Gestionale - dice il prof. Daniele Menniti, responsabile del gruppo di ricerca di Sistemi Elettrici per l'Energia - è quello di contribuire assieme ai Comuni, è quello di sostenere i Comuni in una rivoluzione energetica/ecologica che, dal punto di vista energetico, dovrà far diventare la Calabria la California d'Italia».

Comuni, Regione e Università, quindi, si stanno muovendo sinergicamente con strumenti innovativi che mettono i cittadini al primo posto, in questa importante battaglia per contrastare il caro energia, e avviare concretamente la fase della transizione Ecologica/Energetica, consapevoli che il problema della decarbonizzazione è globale, ma ognuno deve operare localmente e in maniera incisiva ed efficace per limitare i nefasti effetti antropici sull'ambiente e sul clima.

«Agire ora prima che sia troppo tardi - aggiunge Menniti - è fondamentale per evitare che si varchi inesorabilmente il punto di non ritorno. Le istituzioni e, in primis, quelle più vicine ai cittadini come i Comuni, potranno giocare un ruolo strategico per contribuire ad evitare una catastrofe planetaria». In Calabria la sfida è appena iniziata e le premesse per dare un contributo vero alla transizione sembra a portata di mano. ●

(segue il servizio sull'incontro in Cittadella)



Francesca Guerrieri di Unical

OCCHIUTO: «LA CALABRIA È UNA MINIERA DI ENERGIA» L'INCONTRO IN CITTADELLA SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE

La Calabria - secondo il presidente Roberto Occhiuto - è una miniera di energia e in passato l'ha prodotta spesso a vantaggio di grandi imprese nazionali e multinazionali con pochi vantaggi per i calabresi. Anche in questo ambito occorre un governo regionale che sappia utilizzare le risorse a vantaggio soprattutto dei cittadini calabresi mettendo a frutto le opportunità che le grandi imprese possono offrire. Nel caso di specie, però, non si tratta di grandi imprese ma di comunità che possono anche essere costituite per iniziativa di amministrazione locali intelligenti, lungimiranti e che avranno in questa attività il sostegno convinto e determinato della Regione». Una dichiarazione fatta a margine dell'incontro di lunedì in Cittadella per presentare ai sindaci l'opportunità delle comunità energetiche: «La Regione Calabria - ha rimarcato Occhiuto - sta già mettendo mano al piano per l'energia che è troppo datato e va integrato».

Presenti all'iniziativa moltissimi sindaci e rappresentanti degli enti locali calabresi. All'incontro hanno partecipato la sottosegretaria di Stato al Ministero per la Transizione ecologica, Iaria Fontana, l'assessore regionale con delega all'Energia, Rosario Vari e il deputato del M5s Giuseppe D'Ippolito. «Le comunità energetiche rinnovabili - ha detto Occhiuto - servono a produrre energia e a cederla gratuitamente in maniera tale che si possa intervenire strutturalmente per risolvere un problema che, in questo periodo, sta investendo tutto il Paese e che la Regione non può affrontare semplicemente dando dei contributi, quelli infatti è utile che li dia stato attraverso le leggi di bilancio. La Regione si deve attrezzare per tentare di risolvere strutturalmente il problema».

«Stiamo vivendo una crisi energetica - ha detto il sottosegretario alla Transizione ecologica Iaria Fontana (M5S) -. Venerdì in Consiglio dei ministri è stato approvato il Decreto Energia in cui

c'è l'inizio di un rapporto strutturale al problema energetico. Non è abbastanza. Sicuramente ci vogliono strumenti strutturali che vanno a toccare a 360 gradi diversi punti. Abbiamo messo a disposizione 6 miliardi per il secondo trimestre, quindi da marzo a giugno.



Noi come M5S abbiamo chiesto uno scostamento di bilancio per affrontare in maniera più sistemica il problema delle risorse, che è un problema oggettivo. Il Decreto Energia di venerdì, che ancora deve uscire in Gazzetta Ufficiale, sicuramente è un ottimo inizio, ma bisogna ancora lavorare per strutturare il problema e affrontarlo. C'è poi un problema sociale: si parla di transizione ecologica che è anche una transizione sociale ed etica, per cui nessuno deve restare indietro, e - ha concluso la Fontana - non possono pagarla poi le persone con più fragilità. Le comunità energetiche, che sono al centro della transizione ecologica, possono essere una soluzione a medio e lungo periodo per contrastare la crisi energetica che stiamo vivendo. Questo è uno strumento potentissimo, che serve nell'ottica del nostro momento di

vita, ma anche per affrontare questa pandemia energetica che ci sta travolgendo. Le comunità energetiche fanno anche parte del Pnrr con un fondo che riguarda i Comuni fino a 5mila abitanti, però c'è già tutto un quadro normativo ben delineato».

Il presidente Occhiuto ha evidenziato come il governo abbia investito 10 miliardi più altri 6-7: «Io mi auguro - ha detto il governatore - che ci sia uno scostamento di bilancio per affrontare l'emergenza. Il mio compito comunque è quello di pensare a soluzioni strutturali per la mia regione». ●

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI
UN'OPPORTUNITÀ

21 Febbraio ore 10.30
Sala Verde | Cittadella Regionale | Catanzaro

con **Roberto Occhiuto**
Presidente della Regione Calabria

con **Iaria Fontana**
Sottosegretario di Stato al Ministero per la Transizione Ecologica

con **Riccardo Liberati**
Ufficio diretto collaborazione Sottosegretario on. Iaria Fontana

con **Giuseppe d'Ippolito**
Deputato in Commissione Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici, Camera dei Deputati

con **Daniele Menniti**
Ordinario UNICAL, Responsabile scientifico Progetto Community Energy Storage

con **Rosario Vari**
Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Calabria

calabrieuropa.regione.calabria.it

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Martedì 22 febbraio 2022
+2.115 positivi

L'APPELLO AL SINDACO DI CORIGLIANO ROSSANO FLAVIO STASI: UNITÀ DI INTENTI PER SUPERARE GLI OSTACOLI

NEL NOME DELLA STATALE 106 SIBARI-CORIGLIANO ROSSANO PARLAMENTARI E CONSIGLIERI REGIONALI FANNO SQUADRA

È sicuramente un caso più unico che raro, vedere parlamentari e consiglieri regionali di diverso colore politico uniti per la stessa battaglia, che è quella che vede la realizzazione della Sibari-Corigliano Rossano, ostacolata, al momento, dalle perplessità espresse dal sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi.

Ed è proprio a lui che Davide Tavernise, Gianluca Gallo, Pasqualina Straface, Giuseppe Graziano, Elisa Scutellà, Rosa Silvana Abate, Francesco Forciniti e Francesco Sapia si rivolgono, chiedendo che «Il comune di Corigliano-Rossano risolva e superi presto le sue perplessità rispetto al tracciato proposto da Anas. Oppure avanzi proposte istituzionali e tecniche nel solco di quello che è il tracciato ad oggi in discussione».

«La ripresa sostenuta da una forte campagna di investimenti pubblici deve essere, per la Calabria - hanno spiegato in una nota congiunta - il momento per affrontare e risolvere questioni che nella nostra regione rimangono aperte ormai da troppo tempo. Una di queste, con priorità su tutto, è sicuramente la controversa situazione in cui versa la mobilità lungo l'intero versante ionico. Per ottenere un risultato concreto occorre risolutezza, occorrono risorse ed è opportuna un'auspicabile convergenza di tutte le forze istituzionali in campo. Oggi, con il varo del prossimo Contratto di Programma nazionale delle opere 2021-2025, che esula da quelle che sono le ulteriori e necessarie risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si apre un'opportunità concreta per la Calabria ionica di poter avviare il definitivo ammodernamento della Statale 106, la famigerata strada della morte, una delle arterie strategiche e - allo stesso tempo - più pericolose dell'intero continente europeo».

«Non a caso - hanno spiegato - grande fu l'impegno della delegazione parlamentare della Fascia Ionica per fare introdurre la SS106 nelle opere da commissariare in occasione del decreto cosiddetto "Sblocca Cantieri" (così come è avvenuto) per accelerarne l'iter realizzativo. Appunto perché siamo di fronte ad un'opera strategica che va inquadrata

ta in un'ottica territoriale d'insieme. Di certo è encomiabile

l'input dato da tutti i sindaci del versante ionico, con esclusione del solo sindaco di Corigliano-Rossano, che in queste settimane, dimostrando coesione e compattezza, hanno sottoscritto, tutti, i progetti di ammodernamento dei 4 lotti funzionali della tratta Sibari-Catanzaro in un quadro armonioso ed organico di una nuova strada che porti nuovo sviluppo a tutte le aree depresse, incentivi un nuovo dinamismo economico e sociale delle due maggiori aree della Calabria del Nord (il



Davide Tavernise, Gianluca Gallo, Pasqualina Straface, Giuseppe Graziano, Elisa Scutellà, Rosa Silvana Abate, Francesco Forciniti e Francesco Sapia sono le personalità politiche si sono rivolte al sindaco Flavio Stasi

Crotonese e la Sibaritide) e metta finalmente fine alla tragedia delle numerose vittime che si registrano su questa strada».

«Auspichiamo, quindi - hanno evidenziato - che anche il comune di Corigliano-Rossano risolva e superi presto le sue perplessità rispetto al tracciato proposto da Anas, o che comunque avanzi proposte istituzionali e tecniche nel solco di quello che è il tracciato ad oggi in discussione, in armonia con la volontà degli altri territori e in coerenza con il resto della programmazione di ammodernamento dell'intera tratta fino a Catanzaro. È importante che ciò avvenga e che non si continui con discussioni disgreganti proprio perché il primo lotto funzionale Sibari-Corigliano-Rossano (SS534-Torrente Coserie), per il suo stato di avanzamento, è l'unico ad oggi che "gode" della possibilità di approdare alla progettazione definitiva».

«Questo - hanno proseguito - gli consentirebbe di avere, ovviamente, un accesso immediato al nuovo CdP '21-'25 per il definitivo finanziamento al Cipess e per l'immediato avvio della fase realizzativa al pari dell'individuato "progetto bandiera" della Crotona-Catanzaro unica tratta per la quale, in virtù della totale condivisione del tracciato da parte dei sindaci e dei due presidenti di provincia interessati, è stato possibile per la Regione Calabria deliberare lo stato di infrastruttura strategica di interesse nazionale (ai sensi del decreto "Semplificazioni" del 2020 convertito poi



Statale 106 Sibari-Corigliano Rossano

in legge) autorizzando così l'Anas a derogare al dibattito pubblico».

«Il prossimo lunedì 28 febbraio - hanno ricordato - a Reggio Calabria si celebrerà il Consiglio regionale durante il quale saranno discusse le prospettive della Statale 106. In tale circostanza chiederemo al Governo regionale di inserire l'ammodernamento dell'intera tratta Sibari-Catanzaro-Reggio Calabria tra le opere strategiche del Paese, mettendo sul tavolo le risorse che occorrono per fornire alla Calabria orientale un'infrastruttura stradale essenziale per la sua sopravvivenza».

«Non solo - hanno proseguito - chiederemo all'intero Consiglio regionale di determinarsi affinché, tra le "opere bandiera" di interesse strategico e nazionale, previa dichiarazione di infrastrutture strategica, venga inserita anche la Sibari-Corigliano-Rossano per l'immediata approvazione del progetto definitivo in fase di elaborazione».

«La vertenza della mobilità ionica è arrivata, inevitabilmente, ad un punto di svolta - hanno concluso - e non saranno sicuramente rivendicazioni personali e di parte a bloccare la realizzazione di una delle opere più importanti

ed attese dalla popolazione della Sibaritide che, negli ultimi decenni, ha pagato oltremodo e a caro prezzo, in termini di isolamento e di vite umane, l'arretratezza infrastrutturale».

A rincarare la dose, il consigliere Tavernise, che ha ribadito come il sindaco Stasi «sta facendo perdere tempo ad Anas e Ministero delle Infrastrutture sul nuovo tracciato della ss106 che parte da Sibari e arriva a Coserie (Contrada Amica)».

«Vuole il vecchio tracciato - ha spiegato su Facebook - che costa 4 volte di più, sventra le colline di Corigliano-Rossano, con gallerie e viadotti ovunque. Vuole tunnel sotterranei sul nuovo tracciato che costano più del tracciato stesso e ha detto che il nuovo tracciato deve essere condiviso con il territorio».

«Bene - ha concluso il consigliere regionale Tavernise - quattro parlamentari della Repubblica, tre Consiglieri Regionali e un Assessore Regionale vogliono il nuovo tracciato e vogliono che la Sibaritide diventi un territorio normale, con una strada normale a quattro corsie. Dopo 50 anni vogliamo dare risposte ai cittadini di questo territorio, possiamo smetterla di perdere tempo inutilmente?». ●

DALLA REGIONE 35 MLN PER AIUTARE LE IMPRESE E I LAVORATORI MAGGIORMENTE IN DIFFICOLTÀ

Sono 35 milioni di euro la somma che la Regione Calabria ha stanziato per aiutare le imprese e i lavoratori maggiormente in difficoltà.

«Si tratta di un'iniezione di liquidità per tirare su le aziende più in difficoltà, piegate soprattutto dagli effetti del Covid19 - ha spiegato Giusi Princi, vicepresidente con delega al Lavoro - Abbiamo quindi realizzato una misura concreta, destinata direttamente alle casse di coloro che costituiscono il nostro tessuto sociale.

Il Presidente Roberto Occhiuto l'ha promesso a tutti i calabresi: non lasciamo indietro nessuno! E tutte le nostre iniziative sono mirate a questo».

Con questo spirito il Dipartimento Lavoro della Calabria, nell'ambito dell'Azione 8.6.1 dell'Asse VIII "Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità del Por Calabria Fesr-Fse 2014-2020", ha pubblicato un Avviso a firma del Direttore generale Roberto Cosentino, con obiettivi specifici: favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, intervenendo a sostegno del sistema produttivo calabrese,



attraverso aiuti alle imprese per la riqualificazione dei lavoratori ed il mantenimento dei livelli occupazionali, implementando azioni integrate di politiche attive e passive a seguito dell'emergenza Covid-19.

Si tratta di una duplice concessione: aiuti sotto forma di contributo in conto capitale (a fondo perduto) per le attività di riqualificazione e formazione del personale dell'impresa, sulla scorta del catalogo regionale della formazione

continua già appositamente approvato; aiuti sui costi salariali lordi del personale. I costi della riqualificazione e della formazione sono totalmente a carico della Regione, rimborsati alle aziende al 100%.

Queste concessioni avvengono sulla base di una procedura valutativa a sportello ed in conformità a diverse disposizioni nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19". La dotazione finanziaria potrà essere integrata con eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario. ●

L'INDIFFERENZA DEL COMUNE VERSO I DISABILI E LE LAVORATRICI NEI CENTRI SOCIO-EDUCATIVI DI REGGIO

C'è una virtù che ha fatto la sua comparsa nel V secolo avanti Cristo e di cui si sono perse le tracce nel V secolo dopo Cristo. Il suo nome è parresia. Il suo significato è: "Dire la verità".

Mi scuserete del breve cenno storico ma è funzionale alla vicenda che vede protagonista l'amministrazione comunale della nostra città. L'amministrazione comunale sembrerebbe proprio priva di tale virtù o per lo meno consegnata volutamente all'oblio (occhio non vede cuore non duole).

Mi scuserete se dopo tante promesse e incontri, dove non avete saputo ancora trovare la soluzione per pagare i servizi resi dei centri socio educativi, mi permetto di scrivervi la... verità.

I tanti disabili rischiano, ogni giorno che passa, di vedersi negato il diritto alla cura che le amorevoli e professionali educatrici dei centri socio educativi gli garantiscono, anche a discapito delle pressanti problematiche economiche a cui sono sottoposte per non aver percepito stipendi da oltre cinque mesi, se non qualche contentino da parte dell'amministrazione comunale.

La cosa che indigna, è, che questa problematica sia quasi messa da parte da chi di competenza, e non possono negarlo perché i mesi che passano ne sono la riprova e la conferma...se mai ce ne fosse bisogno.

di GIUSEPPE FOTI



Dare il proprio contributo e anche la propria vita (stiamo parlando di tanti anni di onorata professione) per i soggetti più fragili è una delle più meritevoli professioni.

La disabilità dev'essere affrancata da una visione che la consideri, la tuteli e gli riconosca una propria identità. Gli operatori e le operatrici del sociale cercano di garantire ai tanti disabili, come meglio possono, questi inconfutabili e costituzionali diritti!

Inevitabilmente, e direi disgraziatamente, la politica distratta e la burocrazia (qualcuno in passato la definì la banalità del male), portano all'assodata chiusura definitiva dei centri. Cari amministratori e politici di ogni schieramento, la logica spicciola di certi ragionamenti ha stancato e contribuisce al collasso e successiva chiusura di un servizio alla persona indispensabile.

Garantire a tutti la possibilità di avere una vita dignitosa e le cure adeguate è vostro dovere (art. 32 / art. 36 della costituzione).

Concludo, come semplice lavoratore del sociale, che non scrive sotto nessuna bandiera o sigla perché la disabilità dovrebbe interessare tutti e quindi ci metto la faccia, che mi vedrete schierato sempre dalla parte dei più fragili e che vorrei che la politica facesse lo stesso, magari con maggiore convinzione e pragmatismo. ●

A REGGIO L'INCONTRO SULLA NASCITA DELLE ASSOCIAZIONI PARTIGIANE

Domani, giovedì 24 febbraio, a Reggio, alle 16.30, nella Sala Biblioteca di Palazzo Alvaro, l'incontro La resistenza dopo la resistenza - La nascita delle Associazioni Partigiane: La storia della Fiap, organizzato in sinergia con la Presidenza nazionale della FIAP - Federazione Italiana Associazioni Partigiane, dalla Città Metropolitana, dal Comune di Reggio Calabria e da venticinqueaprile A.M.P.A. - Associazione Meridionale di Partigiani e Antifascisti.

Intervengono Filippo Quartuccio (Consigliere delegato alla Cultura della Città Metropolitana di Reggio Calabria), Paolo Brunetti (Sindaco f.f. del Comune di Reggio Calabria), Sandro Vitale (Comitato Promotore di venticinqueaprile A.M.P.A.), Luca Aniasi e Anto-

nio Caputo (Presidente e Vicepresidente FIAP), Raffaele Malito (Giornalista), Pantaleone Sergi (Comitato scientifico ICSAIC), Roberta Cairoli (Ricercatrice), Jacopo Perazzoli (Ricercatore) e, nel ruolo di moderatore, Stefano Perri (Ufficio Stampa Città Metropolitana). Nel corso della Resistenza, alla quale parteciparono formazioni partigiane di diversa formazione politica e culturale, che diedero vita al Comitato di Liberazione Nazionale, nacque e si affermò l'idea di dar vita ad una

forma organizzativa che potesse vivere oltre l'auspicata conclusione vittoriosa della lotta antifascista, già nel 1944 prospettata come molto più vicina di quanto in realtà accadde. ●



OGGI SI INSEDIAMO GIUSEPPE RAIOLA, PRESIDENTE UNICEF CALABRIA

Oggi pomeriggio, a Catanzaro, alle 17.30, nella Sala Concerti di Palazzo De Nobili, è previsto l'insediamento del presidente di Unicef Calabria, dott. Giuseppe Raiola, direttore dell'Unità operativa complessa di Pediatria del presidio ospedaliero "Pugliese-Ciaccio" e presidente dell'Associazione Acsa&Ste.

All'evento parteciperanno, oltre ai presidenti dei Comitati territoriali delle cinque province, l'ambasciatore nazionale Unicef, il maestro Michele Affidato. Porteranno il proprio

saluto anche: il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso; il consigliere regionale Antonio Montuoro e il presidente del Consiglio comunale di Catanzaro, Marco Polimeni.

A seguito dell'insediamento, sarà presentata la prima iniziativa realizzata dal presidente Raiola in merito ad una importante convenzione siglata con Concommercio Calabria, che sarà illustrata alla presenza del presidente di Concommercio Calabria Centrale, Pietro Falbo. ●



OGGI IL WEBINAR DI ANCI E CONAI SULLE OPPORTUNITÀ DEL PNRR



Franco Candia, segretario di Anci Calabria

Oggi alle 12, è in programma il webinar promosso da Anci Calabria e Conai dal titolo Le opportunità del Pnrr per i Comuni per lo sviluppo della raccolta differenziata. Dopo i saluti istituzionali del presidente Marcello Manna, di Enzo Bianco, presidente del Consiglio Nazionale Anci e di Luca Ruini, presidente Conai, introdurranno i lavori Laura D'Aprile, capo dipartimento Mite e Stefania Dota,

vice segretario generale Anci. Intervengono Gianfranco Comito, dirigente generale reggente del dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, Antonello Antonicelli, coordinatore della struttura tecnica Anci-Conai e Fabio Costarella, responsabile sviluppo RD Centro-Sud Conai. Coordina i lavori, che si svolgeranno in videoconferenza, il segretario di Anci Calabria, Francesco Candia. ●

A VILLA RENDANO IL SECONDO INCONTRO SU SCIENZA E TECNOLOGIA

RELAZIONA IL PROF. ANTONIO VOLPENTESTA

Domani pomeriggio, a Villa Rendano, alle 17, è in programma il secondo appuntamento del ciclo di convegni sul tema Scienza e Tecnologia, promossi dalla Fondazione Attilio e Elena Giuliani, Università della Calabria e Agorà Lab. L'incontro, dal titolo *È online o offline?? No, è l'essere onlife. Punti di svolta nella trasformazione digitale delle organizzazioni e della società*, vedrà le relazioni di Antonio Volpentesta. Siamo online o offline quando, mentre stiamo per cucinare, chiediamo una ricetta all'assistente digitale del nostro smartphone? E quando, guidando l'auto, siamo in ascolto del navigatore che ci indica la strada da

percorrere per raggiungere un posto sconosciuto? E quando ascoltiamo musica in streaming durante un allenamento di running?

Ognuna di queste domande, nel tentativo di imporre una scelta tra due posizioni diametralmente opposte, ma non le uniche possibili, è ingannevole, è una falsa dicotomia.

Cose, individui, e organizzazioni, immersi in un mondo "onlife" con dimensioni fisiche e virtuali, interagiscono tramite interfacce digitali, supportati da dati e al tempo stesso generando dati.

Le ICT sono diventate parte integrante delle attività individuali e collettive, e, nella vita privata e in quella lavorativa, nessuna delle attività normali di un tempo è più come un tempo. ●

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA FONDAZIONE ATTILIO E ELENA GIULIANI AgoràLAB MUR

“SCIENZA E TECNOLOGIA: VADEMECUM PER UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE”

Giovedì 24.02.2022 ore 17.00

È online o è offline? No, è l'essere onlife. Punti di svolta nella trasformazione digitale delle organizzazioni e della società

Prof. Antonio P. Volpentesta Dipartimento di ing. Meccanica, Energetica e Gestionale

Introduce: Peppino Sapia, Docente UniCal, Coordinatore scientifico di AgoràLAB

Coordina: Anna Cipparrone, Direttore del Museo multimediale Consentia Itinera

È richiesta la prenotazione inviando un'email a prenotazioni@villarendano.it

L'evento si svolgerà in presenza Villa Rendano Via Triglio, 21 Catanzaro

VILLA RENDANO La casa al centro

ANTONIO CATRICALÀ un Uomo per la parità

Il nostro ricordo
con Lella Golfo
Renato Brunetta
Maria Bianca Farina
Luigi Fiorentino
Elsa Fornero
Maurizio Gasparri
Augusta Iannini
Gianni Letta
Mario Monti
Gina Nieri
Antonella Polimeni
Carla Rabitti Bedogni
Coordina Silvia Vaccarezza

Mercoledì 23 febbraio ore 15
Senato della Repubblica
Palazzo Giustiniani - Sala Zuccari
Roma, Via della Dogana Vecchia 29

L'accesso alla sala è consentito esclusivamente
con Green Pass rafforzato e mascherina FFP2
fino al raggiungimento della capienza massima consentita.
Per gli uomini obbligo di giacca e cravatta.
Accreditarsi entro e non oltre lunedì 21 febbraio
info@fondazionebellisario.org / Tel.06.8535.7628

In diretta streaming al link <https://webtv.senato.it>
e sul canale YouTube del Senato Italiano
<https://www.youtube.com/user/SenatoItaliano>